

Da Nigrizia e Green Cross Italia l'invito a segnalare il gruppo minerario brasiliano "Vale" come peggiore multinazionale del 2012

Sarà un premio al demerito, una sorta di "Tapiro d'oro" alla peggiore impresa del mondo, quella che più di tutte danneggia l'ambiente e vìola i diritti delle persone. Il riconoscimento è il *Public Eye Award*
(
www.publiceye.ch
) ma a consegnarlo questa volta non saranno gli inviati di Striscia la Notizia bensì gli esperti di due note Ong che, in occasione dell'edizione 2012 del Forum Economico Mondiale, si recheranno a Davos, in Svizzera, il 27 gennaio 2012.

Le due organizzazioni hanno stilato un elenco di aziende internazionali che si sono distinte per il loro dis-impegno in materia ambientale, sociale e fiscale. Tra le ditte ancora in lizza per il riconoscimento, spuntano i nomi di **Tepco**, **Samsung**, **Vale**, **Freeport**, **Syngenta** e **Barclays**. Multinazionali di successo ma che gli esperti rimproverano più di tutte le altre per le dure condizioni di lavoro, i danni ambientali, i tentativi di disinformazione e la mancata responsabilità sociale.

Nigrizia, il mensile dedicato al continente africano, la sua preferenza l'ha già espressa e invita tutti a votare il gruppo minerario brasiliano Vale, al quale si contestano i pesanti impatti sociali, ambientali e culturali, soprattutto a discapito delle popolazioni indigene del Brasile (sul sito ww
w.justicanostrilhos.org
è possibile consultare una relazione dettagliata sulle sue attività nonché informazioni relative alla campagna intrapresa da movimenti e associazioni per esigere dalla compagnia la compensazione dei danni causati all'ambiente e alla popolazione che vive nella regione attraversata dalla sua ferrovia).

L’ingresso dell’azienda nel Consorzio Norte Energia, costruttore della diga idroelettrica di Belo Monte lungo il fiume Xingu, in Amazzonia, è stato considerato dagli organizzatori del premio il fattore determinante per la sua inclusione nella lista delle sei finaliste al Public Eye di quest’anno e fa di Vale la “candidata ideale” alla vittoria.

Sebbene, infatti, i funzionari governativi sostengano che la costruzione della diga porterà migliaia di posti di lavoro ed elettricità a 23 milioni di case, i gruppi ambientalisti e gli attivisti indigeni condannano il progetto, che procede a passi spediti senza tenere conto delle legislazioni ambientali e dei diritti delle comunità indigene, circa 40.000 persone, che abitano lungo il fiume e che ora rischiano di essere allontanate dalle loro terre.

Non solo, il 4% delle emissioni di CO_2 del Brasile sono causate da Vale e la stessa consuma 1,2 miliardi di m^3 d’acqua ogni anno.

Per questi e per altri motivi anche la nostra Ong accoglie l’invito di Nigrizia ed esorta tutti gli amici e sostenitori a votare Vale come peggior impresa del Pianeta all’indirizzo www.publiceye.ch/en/vote/vale/, con la speranza che in futuro un premio simile non abbia più motivo di esistere.

12 GEN 2011